Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2003)

Heft: 4

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

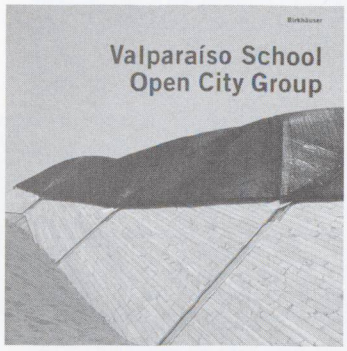
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

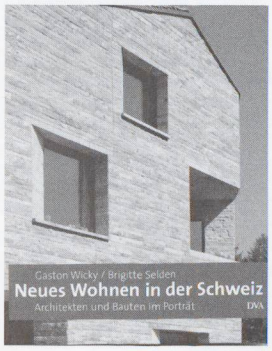
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Enrico Sassi



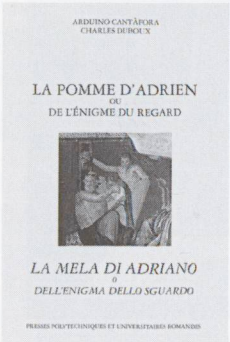
Rodrigo Perez de Arce; Fernando Perez Oyarzun. *Valparaiso School / Open City Group*. Birkhäuser, Basel Boston Berlin 2003, (ril., 24 x 22 cm, ill. foto e dis. 20 col. + 320 b/n, pp. 168)

Libro che presenta le opere e il pensiero che animano *Ciudad Abierta*, «istituzione» nata negli ultimi anni '50 quando l'architetto cileno Alberto Cruz – figura carismatica della facoltà di Architettura dell'Università Cattolica di Valparaíso, in Cile – incontrò Godofredo Iommi, poeta argentino. Dal 1970 iniziò a prendere corpo la fondazione della *Ciudad Abierta de Ritoque*, un laboratorio di arte e architettura animato da un gruppo di architetti, studenti, artisti, riunito per fondare, vicino a Valparaíso, la comunità «Open City» dove realizzare esperienze che – sin dall'inizio – sono state marcate da una spiccata componente sperimentale e pratica. Le sperimentazioni architettoniche affrontate dal gruppo *Valparaíso School / Open City* nel corso degli anni, emergono e sottolineano la collaborazione tra architetti di differenti scuole con artisti e scienziati. La parola «*open*», contenuta nella denominazione «*Open City*» vuole sottolineare proprio questa attitudine al dialogo e al lavoro comune degli architetti i quali – nel processo di costruzione di questo luogo – sono al contempo progettisti, committenti e abitanti. La *Valparaíso School / Open City* è attiva ormai da quattro generazioni e ha prodotto, nel tempo, una serie di costruzioni a volte effimere, con materiali occasionali, che non finiscono mai di rigenerarsi e che fanno della trasformazione e della costruzione collettiva il loro principale denominatore comune; questo interessante libro presenta le principali realizzazioni e alcune delle attività del gruppo *Valparaíso / Ciudad Abierta*.



Gaston Wicky / Brigitte Selden. *Neues Wohnen in der Schweiz – architekten und Bauten im Porträt*. DVA Deutsche Verlags-Anstalt, Stuttgart München 2003 (ril., 23.6 x 30 cm, ill. foto e dis. b/n + col., pp. 175, schede biografiche)

Questo libro presenta 22 architetture recenti realizzate in Svizzera. La pubblicazione di ogni singola opera è illustrata da belle fotografie di G. Wicky e da materiale grafico (piante, sezioni, alzati); di ogni progettista viene in oltre pubblicato un ritratto fotografico inedito e una scheda biografica. Il criterio adottato dai due autori per la selezione delle opere è soggettivo; mira a riconoscere alle opere pubblicate una particolare ricerca relativa alla spazialità, alla materialità e al trattamento della luce. Il volume offre uno spaccato, soggettivo ma coerente, dell'architettura residenziale svizzera contemporanea attraverso opere sia di studi affermati che di giovani emergenti: Angélil/Graham/Pfenninger/Scholl (Zürich); A. Bassi (Ginevra); V. Bearth, A. Deplazes, D. Ladner (Coira); Bonnard & Woeffray, (Monthey); Buol & Zünd (Basel); Burkard, Meyer (Baden); Burkhalter+Sumi (Zürich); G. A. Caminada (Vrin); D. Cavelti, U. Weber (St. Gallen); Dolenc Scheiwiller Architekten (Basel, Zürich); Gigon/Guyer (Zürich); Kuhn Fischer Partners (Zürich); P. Märkli (Zürich); :MLZD (Biel); NOVARON Eicher Hutter Gepp (Diepoldsau); Oliveira Rosa (London); B. Rothen (Winterthur); Steinmann & Schmid (Basel); Werkgruppe AGW, Reinhard+Partner (Bern). Tra le opere pubblicate tre realizzazioni di architetti ticinesi: Michele Arnaboldi con la casa doppia a Brissago; S. Gmür e L. Vacchini con le tre case monofamiliari a Beinwil; la casa di Tegna progettata da Britta e Francesco Buzzi.



Arduino Cantàfora; Charles Duboux. *La pomme d'Adrien ou de l'énigme du regard – La mela di Adriano o dell'enigma dello sguardo. PPUR*, Presses Polythechniques et Universitaires Romades, Lausanne 2002 (ril., 21 x 29.7 cm, ill. foto e dis. b/n + col., pp. 304)

Libro bilingue (italiano e francese) che *«nasce dall'incontro tra parole e immagini. Le parole dell'esperienza e della memoria, le immagini di un percorso didattico compiuto.»* Questo bel volume si presenta come un documento di sintesi delle esperienze – svolte da Arduino Cantàfora nel corso degli ultimi dodici anni – nell'area di insegnamento del disegno e della rappresentazione (Cantàfora è titolare della cattedra di *«représentation et d'expression»* al Politecnico Federale di Losanna e docente responsabile dell'atelier orizzontale presso l'Accademia di architettura di Mendrisio dell'Università della Svizzera Italiana). Il libro è composto da alcuni scritti di Duboux, da una raccolta di testi di Cantàfora (brevi saggi dalla densa consistenza poetica) e da illustrazioni tratte dalle esercitazioni didattiche. *«La maestra aveva detto ai bambini: disegnate una mela tagliata nel senso della larghezza. Adriano* (un bambino dell'età di 6 anni) *trasforma questo compito in un autoritratto e ci fa comprendere in un istante tutta la complessità della rappresentazione.»* Il tema di questo libro è infatti la rappresentazione nella sua più ampia accezione; il disegno non viene qui considerato come semplice tecnica di rappresentazione ma inteso piuttosto nel suo senso più complesso: il termine «disegno» ha come origine etimologica *graphein* (disegnare, dipingere, scrivere) che ne sottolinea la triplice valenza di strumento per la rappresentazione grafica, di punto limite tra l'imitazione della realtà e il potere di evocazione dell'immagine, di linguaggio che insieme al testo scritto (le parole e le immagini) costituisce un'unità dalle ricchissime potenzialità poetiche espressive ed evocative.